

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo  della vita

Cocca



di Mezzo

(Auguri Claudia!)

IL VERDETTO

RISULTATI DELLA TAPPA ROCCA DI MEZZO (AQ)

Gran bella Tappa come sempre "Rocca di Mezzo" non delude mai!!!
 Certamente per poter godere di questo bisogna avere a disposizione una giornata intera!!! Infatti, "Alzataccia" e 120 km per arrivare al luogo di appuntamento non è poca cosa, ma se vuoi pedalare ascoltando il fruscio delle piante, l'odore della natura e vedere il volo delle "Aquile", quelle vere, allora ti sacrifichi e vai!

Così è stato per i 34 arditi Turbikers oggi presenti a ROCCA DI MEZZO!!!

Partenza Unica verso le ore 9,15 e P.I. fissato ai piedi della salita di FORCA CARUSO, ovvero dopo 32 km. Quindi, dopo il passaggio di CASTEL DI IERI si pedala sul serio! Infatti, mancano 50 km circa per arrivare alla mèta desiderata ma prima si dovranno scalare due salite impegnative: la prima di 13 km. e la seconda di 10 km. Il tratto finale da OVINDOLI a ROCCA di Mezzo circa 10 km servirà per sciogliere le gambe!!!

Mi sono divertito a rileggere le prime cinque edizioni di questa storica tappa, di cui la "Prima" risale al lontano 20 Giugno 1992, solo 36 anni fa!!!

Ebbene, allora salivo col 42/18!!! Nella mia cat. A2 (La più scarsa) arrivai 3° col tempo di 3h14'15"!!! 4° CECCANTI in 3h 20'15"!!! 8° GOBBI in 3h23'15"!!! Nella "A1" Vinse un Luigi CARDARELLI (neo Turbike) col tempo di 2h47'!!! Fu un errore metterlo in A1 e il suo tempo risultò il migliore!!!

Infatti, in Elite vinse un grande del Turbike, BRUNO RISA (ex dilettante di prima cat.) che fu con noi per un paio di anni e poi andò a fare le corse!!!

Il suo tempo 2h48'30"!!! Comunque, il miglior tempo delle prime 5 edizioni è detenuto da Luigi CARDARELLI che vinse tutte le prime quattro e stabilì il record alla terza edizione: 2h38'!!!

Con questo non voglio avvilire nessuno tantomeno me stesso, ma rileggere la storia del Turbike ci ricorda che gli anni passano e le prestazioni non sono più quelle di un tempo!

Ma veniamo alla tappa odierna e ai suoi eroi! Molto da fare per il "Neo Mossiere" GIULIO DI STEFANO che tutto sommato se la è cavata bene con la videocamera, ma meglio con le foto scattate lungo il percorso!

Sono circa le 12,30 quando un uomo solo al comando arriva! Non è Fausto COPPI ma è il nostro "Fausto Coppi Turbiker" ovvero il grande SASHA **NOLLMEYER** che vince la cat. **E1** col tempo di 3h 19'40"!!!

Bravo Sasha, la tua è stata una "Crono" e se avessi avuto qualche altro compagno avresti fatto certamente un tempo inferiore ma avresti faticato di più!!!

Nella Cat. "**E2**" vince Andrea **PRANDI** in 3h 26'50"!!! 2° GOIO a 1'20"!! 3° MICONI a 4'38"!! 4° RUGGERI a 12'28"!! Alla tappa hanno partecipato: SPINA e SENFETT col T.P. 3h26'20"!! D'UGO col T.P. 3h31'10"!!

Nella "**A1**" vince **MENCHINELLI** Oberdan in 3h 31'15"!!! 2° ROTELLA a 8'05"!! 3° MELIS a 8'15"!! 4° BUCCI a 11'30"!! 5° DATO a 13'33"!! 6° BARELLI S. a 17'15"!! 7° SALVATORE G. a 19'50"!! 8° CASTAGNA a 32'06"!! 9° C.GOBBI con T.P. 4h 11'!!!

Nella cat. "**A2**" Vince Giancarlo **CECCHETTINI** in 3h 31'15"!!! 2° RAFFAELLI a 2"!! 3° NARDINI e CARDIELLO in ex aequo a 3'22"!! 5° MORESCHI a 13'34"!! 6° PIZZI a 21'55"!! 7° GOYRET a 30'34"!! 8° GENTILI a 42'20"!!

Nella "**A3**": vince Marco **DEGL'INNOCENTI** in 3h 42'24"!!! 2° STIRPE a 1'31"!! 3° ORLANDO a 8'16"!! 4° BERTELLI a 8'41"!! 5° CECCANTI a 39'19"!! 6° CESARETTI a 41'21"!! 7° LOLLI e SCATTEIA in FTM; 9° DI STEFANO (Mossiere e quindi 3° posto).

Al termine una dozzina di Turbikers hanno festeggiato questo evento pranzando tutti insieme a S. IONA!!!

Marcello Cesaretti

ELITE 1		ELITE 2		A1		A2		A3	
1) Nollmeyer	3h19'40"	1) Prandi	3h26'50"	1) Menchinelli	3h31'15"	1) Cecchettini	3h31'15"	1) Degl'Innocenti	3h42'24"
		2) Goio	+1'20"	2) Rotella	+8'05"	2) Raffaelli	+2"	2) Stirpe	+1'31"
		3) Miconi	+4'38"	3) Melis	+8'15"	3) Nardini	+3'22"	3) Orlando	+8'16"
		4) Ruggeri	+12'28"	4) Bucci	+11'30"	3) Cardiello	s.t.	4) Bertelli	+8'41"
		Spina	3h26'20"	5) Dato	+13'33"	5) Moreschi	+13'34"	5) Ceccanti	+39'19"
		Senfett	s.t.	6) Barelli S.	+17'15"	6) Pizzi	+21'55"	6) Cesaretti	+41'21"
		D'Ugo	3h31'10"	7) Salvatore G.	+19'50"	7) Goyret	+30'34"	7) Lolli	FTM
				8) Castagna	+32'06"	8) Gentili	+42'20"	7) Scatteia	FTM
				9) Gobbi	4h11'!!!			3) Di Stefano	(auto)

PENSIERI E PAROLE IN LIBERTÀ

(A CURA DI C. SCATTEIA)

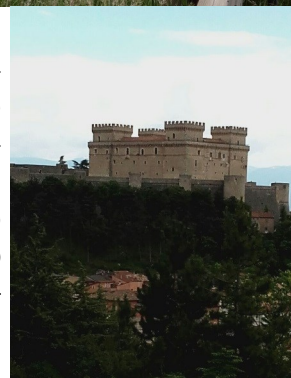
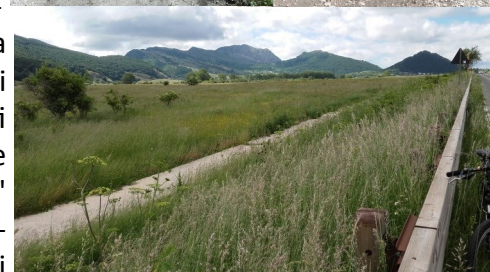
Sveglia molto mattutina per raggiungere il punto di partenza di Rocca di Mezzo in Abruzzo alle ore 8,30 come ricordato dal Presidente Marcello Cesaretti nella sua nota ai naviganti. Poiché non posso tirare il collo alla mia GP Fiat, da oltre 201000 km, imbocco il GRA alle ore 6,30... traffico scarso... ed altrettanto sull'Autostrada dei Parchi in direzione l'Aquila... decido di uscire a Tornimparte e fare il piccolo Tibet superiore di Campofelice per poi uscire, dopo la moderna galleria, nel piccolo Tibet inferiore del piano delle Rocche... panorami belli e solitari che ricordano i continui terremoti... guardate la foto delle "rughe" della montagna che fa da guardia a Campofelice... alle ore 8,30 sono puntuale sulla piazzetta di Rocca



di Mezzo dominata dal monumento ai caduti della Grande Guerra... ed ogni volta è un grande piacere salutare i Turbikers... a partire dagli Amici Rinoceronti Obi, Peppe ed Adolfo e poi Maurizio... "Claudio che hai per caso un paio di manicotti in più?" e poi Vittorio cui non dispiace dopo le sue cadute essere chiamato "Victorinox" come la marca del famoso coltellino svizzero... e Sergio ed Alessandra ed Eliseo... e... mi fermo qui per non dimenticarmi di tutti gli altri amici, presenti a questa partenza frizzantina della tappa del monte Sirente. Ma per fortuna che c'è Lionello e quindi oggi nel mio gironzolare non sarò solo: pronti via i baldi Turbikers a sinistra... io e Lionello dritto in direzione Lovere-Ovindoli... il cielo è improvvisamente nero, ma non piove, e subito ritorna azzurro, c'è tanto vento contrario ma non importa, l'importante è avanzare in questa strada diritta, che apre il piccolo Tibet, con dei fiori ancora non aperti al bordo strada... e con tanti ricordi "umbri" che affiorano alla memoria che fanno dire a Lionello... "ma tu sei di Fuligno?" e "tu sei di Bastia?". Arrivati ad Ovindoli pieghiamo a sinistra verso l'imbocco delle gole di Celano... e qui una sorpresa... si apre una valle verde ed a sinistra uno sperone di roccia ricorda paesaggi Western... in contriamo un mountainbikista di taglia extra large che si rivela un dottore e che ci dà consigli cardiologici... altissima frequenza rischio ictus... bassissima frequenza sincope... senza farci veder ci tocchiamo ringraziando... e dopo un poco riprendiamo la strada di Rocca di Mezzo. A Rocca di Mezzo troviamo il mossiere Giulio di Stefano... tutto bene... mi allontanano allora un momento per andare a prendere due tagli di pizza alle olive e un pane casareccio "chiaro". A casa con Rita una cena leggera e gustosa... le olive un profumo di salamoia che poche altre volte mi è capitato di provare!!!

Mentre sono per partire per Roma... Giulio alla voce mi fa "ah Clà ma 'ndo stà sto forno?"... e così ecco spiegato come si possano fare circa 300 km andata e ritorno... per non tanti Km in bici... e per riportare una pizza croccante e profumata...

Alla prossima allora



Alé Alé Alé le Peloton

La Maglia Nera del Turbike Claudio Scatteia

DIE CHRONIK DER ETAPPE

LE AQUILE VOLANO

Dicono che è la più bella tappa di quest'anno, dicono che non me la posso perdere, dicono che è troppo lontano ed io dico ok... il tempo c'è l'ho allora vado, perciò non me la perdo anche se arrivo appena appena perché sono rimasto quasi senza benzina, eh si, lontano, ma si, pure bel giro, anzi bellissimo e poi quasi tutti 82km senza buche!!!!!!

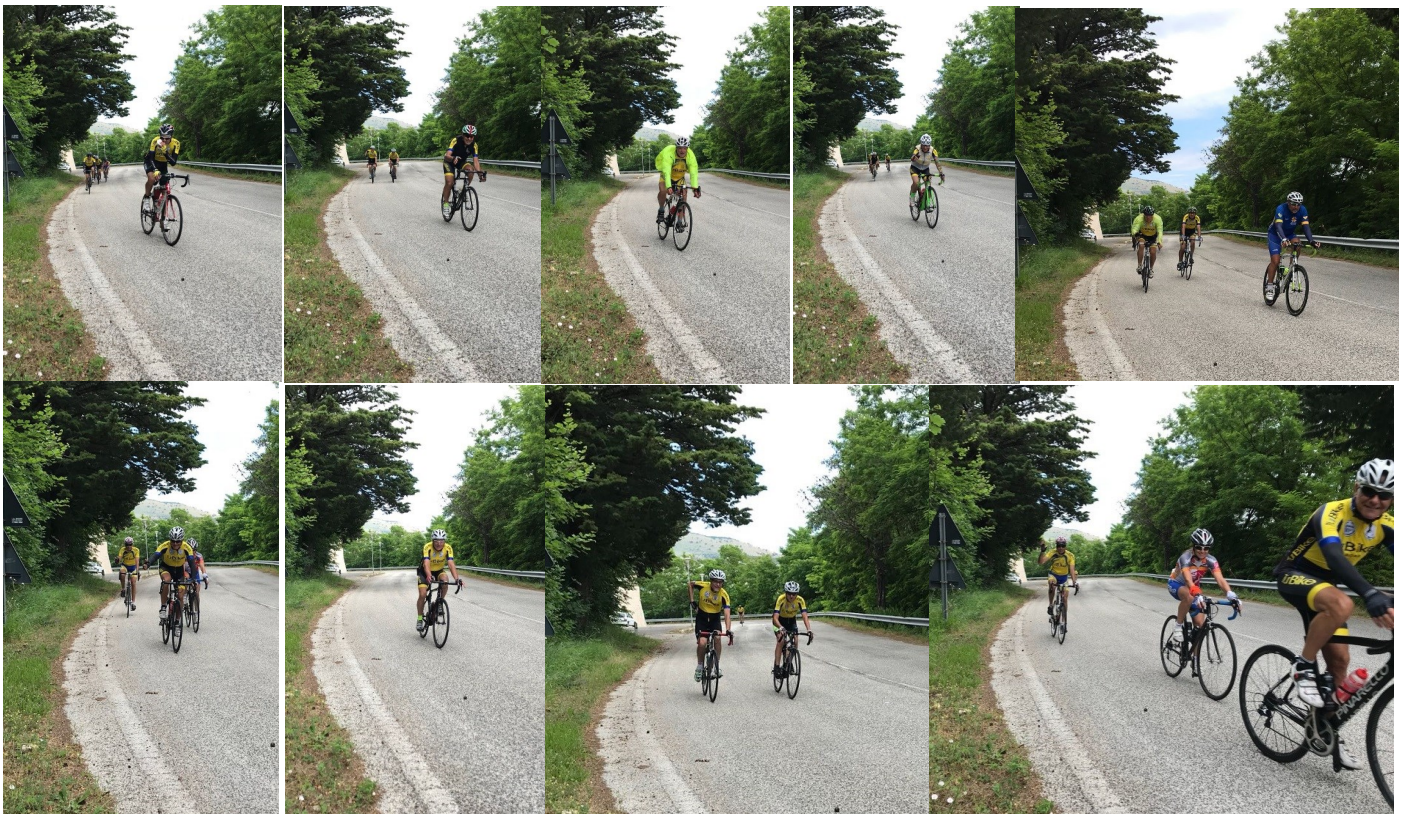
Arrivo e quasi quasi nell'ultimo km apro già il bagagliaio per scaricare la bici più in fretta possibile, ho 5min... pure 5 e mezzo! Ma se ho dimenticato qualcosa lo scopro durante il giro. infatti, la prima cosa che noto che si sono dimenticati i miei avversari degli E1, perciò ho vinto? Mmmhh dai dov'è la camera di 'scherzi a parte'? Nemmeno Carpentieri che viene poi giusto in tempo in bici si vede. Mbhe... Rocca di Mezzo da Roma forse è un po' lontanuccio, hahahaha. Ok, niente da fare, mi tocca vincere, anche in FTM anche a piedi, ma devo comunque arrivare.

Partiamo... mmhh parto!... e con me il resto degli E2, A1, A2 e A3 e qualche ospite. Giro unico, tutti insieme. Fa freschetto qui e così scopro che magari la mantelletta sarebbe stata utile, però dai, sono tedesco, poi si riscalda durante la pedalata, mica c'è inverno qui!

il tempo diceva sole tutto il giorno ma qui ci stanno le nuvole, e pure grigie, anzi grigio scuro... ahi ahi... tanto, siamo partiti, e se arriva l'acqua, arriva, mica siamo di zucchero. Dopo i primi 5km il Presidentissimo grida diverse volte di fare l'andatura piano finché non c'è il PI... a Marceeee, non ti preoccupa che nessuno scappa... oddio a più di uno scappa la pipi... Ma tutto qua insomma!

La prima macchina che ci viene incontro è al km 18!!!! Che meraviglia, che pace ed esce anche il sole.

Poi dopo le prime colline decido di allungare un po' per il mio dovere di reporter pedalante e così mi ritrovo un po' più avanti per scattare qualche foto. E meno male che Stefano Barelli mi avvisa che è l'ultimo se no starei ancora lì a fare foto!!!



Riprendo la bici e mi metto ad inseguire la carovana giallo-blu. 4 km abbondanti ci vogliono per raggiungere tutti e passo direttamente dall'inseguimento alla fuga passando per il PI. Intanto prendo ritmo, 13 km di salita, ma salita pedalabile, sempre più su e sempre di più si vede da sopra... cerco di mantenere il mio ritmo come se ci fossero Sandrone José Luciano Marco e Ludovico con me. Mi sento bene e la salita pare fatto per me. Poi arrivato in cima al Forca Caruso dove mi aspetta già il mossiere.

Mi fermo per due minuti guardano l'aquila che vola sopra di noi, no, ammira sta meravigliosa creatura che fa i giri sopra di noi. Solo per questo il viaggio "troppo lontano" già valeva la pena. Che spettacolo!... Più tardi il mossiere racconta di aver visto 11 aquile volare in cielo, perciò Signor Presidente che non si inventi delle scuse o altro ma così le aquile erano 'en plein' e ci aspetta i punteggio pieno in classifica, e no, i lupi giaguari cani gatti e pantegane non si sono viste! le aquile abbiamo su video però!!! hehehehehe...

Dopo la mia 'pausa spettacolo' ecco un altro spettacolo personale, la lunga discesa, e sottolineo, la lunga discesa con strade belle lisce senza buche e crepe varie... aaahhh che goduria a 70km/h !! E meno male che mi sono salvato

DIE CHRONIK DER ETAPPE

LE AQUILE VOLANO

la traccia sul polar visto che ero solo solo e così ho seguito le indicazioni del computerino.

Dopo un pezzo in pianura ecco in arrivo la seconda salita, quella finale, altri 11km. Stessa storia di prima, cerco di mantenere il mio ritmo, ma vedo che un po' di fatica mi ha costato il giro fin qui perché ero leggermente più lento. Ma pazienza, alla fine è un altro allenamento.

Passo l'ultimo paese e azzecco un gruppetto dei ciclisti del paese che appena hanno lasciato il bar per la sosta caffè e mi metto a ruota e il polar mi fa perdere pure la traccia perché rispondeva un po' in ritardo perché il segnale GPS era un po' scarso. Perciò giro e mi metto all'inseguimento del gruppetto di prima. Dopo un po' li raggiungo e sto di nuovo a ruota. Mmmhhh... 14.5-15.5 km/h in salita, mi pare poco... ok, riposo un po' ma dopo 2-3km mi metto decisamente davanti, troppo lento, devo fare il mio ritmo. E vedi un po', tutti attaccati alla ruota mia. Accipicchia... Mo' trascino tutti su? Seeeee... una piccola progressione qua, poi un'altra accelerata là e allora, solo uno sta a ruota e ho spezzato il gruppo. Che cattivone che sono! hahaha...

Così con il mio nuovo 'compagno' salgo decisamente più veloce, intorno 17-18 km/h a tratti anche 20-22 ! Finché il polar mi dice che ho abbandonato la traccia! abbandonato?... ah sì?... upps, c'era il bivio per Ovindoli, nooo proprio adesso sul più bello quando ho trovato qualcuno per salire. Niente da fare, torno 2-300m e riprendo la l'ultimo pezzo più ripido di salita per Ovindoli. Poi incrocio destra poi subito sinistra e dicesaaaa evvvaaiiiiiiii.

L'ultimo tratto un po' ondulato poi ma con tanto di vento al contrario e si fatica parecchio, soprattutto se posso solo seguire il fantasma davanti a me. E poi sprint finale. E sì, sono gemello, cioè abbiamo una faccia buona e l'altra ancora più buona... Perciò mi tocca battere l'altro io, ma lui non si aspetta la mia mossa finale, quando sulla linea del traguardo butto la mia faccia davanti e vinco con la lunghezza del mio naso davanti a me stesso... Che emozioni, e l'altro io ovviamente è gemello pure ma ha staccato il suo me poi già 2-3 metri prima e così mi posso aggiudicare il podio tutto da solo, 64 punti in un colpo solo, eh sì che valeva la pena sto viaggio fino qui!!!!!!!!!!!!!!!



Ma non è finito qua... Andrea Prandi e compagni hanno preso un albergo vicino e così c'era pure la possibilità di fare una doccia e al finale una cena ricca con alcuni compagni di avventura di oggi. Bello bello, e cibo buono buono... Ho mangiato la metà, vicino me è seduto Fabio Gentili... m'avete capito eh? hahahahaha

E prossima settimana? Terminillo?!?!?!?!... ah ok... ritorno a fare lo Yates della situazione, prenderò 35min se basta! Ho sempre sofferto al Terminillo, ma sono anche sempre arrivato al Terminillo in forma così così... pure adesso sto in leggero calo... bene... farò lo Yates... non si può fare il Contador sempre... no, se non hai qualche anca bionica.

Perciò alla prossima... e il daje sia con te.

Sascha Nollmeyer

LA VOCE DEGL'INNOCENTI

Quando nasci gregario sai che dovrai fare più fatica degli altri. Madre natura non ti ha dato il fisico dello scalatore né le fibre esplosive di un velocista. Allora tu ti sei armato di coraggio e tanto olio di gomito e hai iniziato a lavorare più degli altri, perché lì dove non arriva il talento emerge la determinazione e la voglia di fare.

I gregari sono esseri speciali, lavorano tutto il giorno per qualcun'altro e se avranno fatto il proprio dovere riceveranno una pacca sulla spalla all'arrivo. Ti capita di ingoiare qualche boccone amaro, anche se cerchi di convincerti che quello è il tuo ruolo, i sogni di gloria hanno un'immagine sbiadita.

Essere un gregario non è cosa semplice, tiri tutto il giorno e quando ti stacchi devi portare la pelle all'arrivo. Tagli il traguardo quando i primi sono già sotto le docce e i tifosi hanno perso l'entusiasmo e l'adrenalina, se va bene ti becchi ancora qualche applauso.

Ci sono giorni in cui il tuo capitano ha meno gambe di te, eppure tu gli resti affianco.

Ti riempi la testa di pensieri per quello che poteva essere e invece non è stato.

Ti concedono di tanto in tanto una libera uscita e tu sai che non puoi lasciartela scappare.

Poi come ogni storia romantica che si rispetti arriva un giorno in cui sei il protagonista.

Un gregario non è abituato a prendersi le luci della ribalta, anzi lo imbarazzano un po'.

Ma è forse proprio per questo che la vittoria ha un sapore speciale.

Per un giorno anche il "brutto anatroccolo" può trasformarsi in un principe.



Credo che la salita sia l'essenza del ciclismo. Certo non è terreno per tutti ma forse è proprio questo a renderla speciale. In cima ad una salita non puoi che essere solo. La strada quando guarda all'insù è un giudice severo, non puoi nasconderti. La salita è un po' la metafora della vita, per arrivare in cima fai una fatica pazzesca ma poi ti godi un panorama meraviglioso. La fatica sa ripagare chi la fa. Il Ciclismo sa mettere a confronto l'uomo con la natura, qualche volta ti respinge altre invece riesci a domarla. Ci sono salite che hanno visto cadere sudore e lacrime. Le gambe diventano dure, ti alzi sui pedali, la vetta sembra vicina, ancora una curva ed è fatta.. Quante volte abbiamo vissuto questa scena? Lì dove il cielo sembra più vicino ti senti in pace con il mondo, la fatica è la migliore ricetta per la felicità.

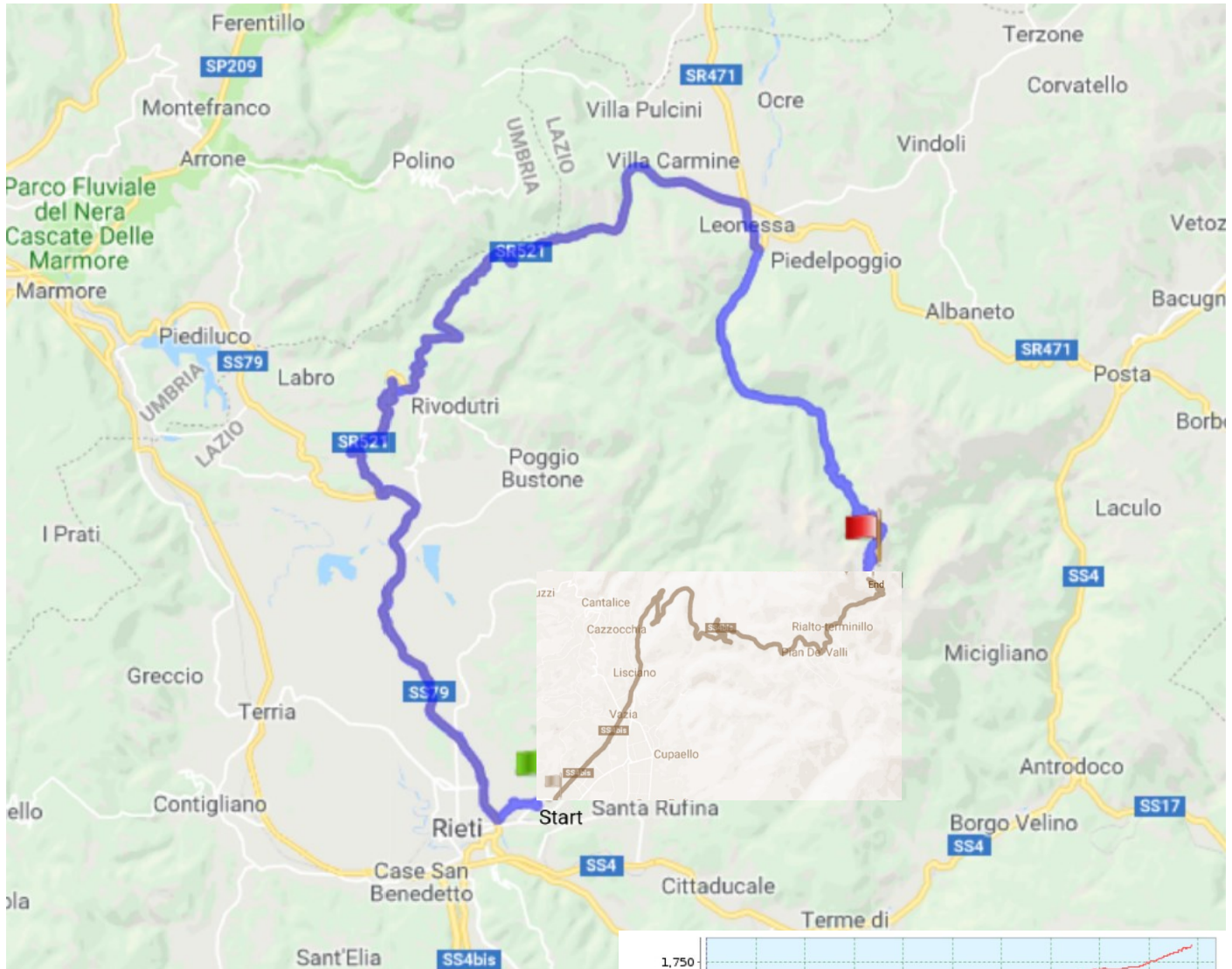
Parole sante. Parole che riporto. Parole che oggi sento mie per come ho pedalato.

Marco Degl'Innocenti

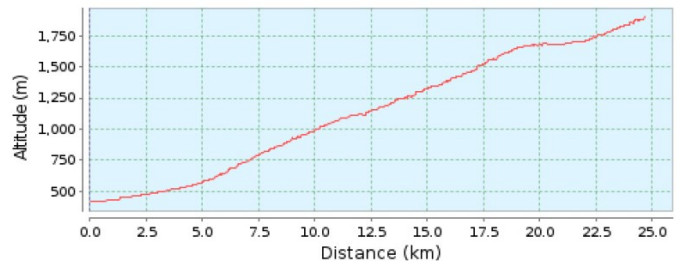
IL PIONIERE

LA PROSSIMA TAPPA: TERMINILLO

🇮🇹 T22 2018 Terminillo Lungo Da Carlo Turbike - 57,57 km - Percorso in un'unica direzione



1.487 metro (Altitudine da 415 metro a 1.902 metro)
 Ascesa totale: 1.501 metro, Discesa totale: 14 metro



1.527 metro (Altitudine da 374 metro a 1.901 metro)
 Ascesa totale: 2.055 metro, Discesa totale: 572 metro



TURBI GALLERY

ROCCA DI MEZZO (AQ)

